



Dafn. (Anche questo di più?)

Fil. Che nobil' alma!

Cor. All' amistà, all' amor nulla si nega.

E Corina, più ch'altri ora ten priega.

Dafn. (Son morto.) Giacchè il vuoi
I miei alberghi sien tuoi con ciò, ch'hai
duopo.

Fil. L'onor accetto e rimembranza eterna
Ne serberò nel cor. Gentil Corina
Che tal ben mi cercasti, or ti prometto
Renderti il guiderdone
Col più vivace, e più costante affetto.

(parte.)

SCENA IX.

CORINA, DAFNI.

Dafn. Sei contenta Corina?

Cor. Lo son. Il mio voler bene adempi-
sti.

Se con doglia ubbidisci
Di tutto ciò, che festi, il merto
perdi.

Dafn.